



COMUNE DI CONCESIO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'ASILO-NIDO
COMUNALE

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. OGGETTO DEL SERVIZIO	pag. 4
2. GESTIONE DEL SERVIZIO	pag. 4
3. UTENZA	pag. 4
4. ISCRIZIONI	pag. 4
5. AMMISSIONI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	pag. 5
6. CALENDARIO E ORARI DI APERTURA	pag. 6
7. ASSENZE DEL BAMBINO	pag. 7
8. DETERMINAZIONE RETTE	pag. 7
9. AFFIDAMENTO DEL BAMBINO E PASSAGGIO DI RESPONSABILITA'	pag. 8
10. PASTI	pag. 8
11. ESCLUSIONE DAL SERVIZIO	pag. 8
12. RITIRO	pag. 8
13. GESTIONE	pag. 8
14. MODALITA' DI GESTIONE	pag. 9
15. PERSONALE ADDETTO ALL'ASILO-NIDO	pag. 10
16. STANDARD DEL PERSONALE E ADEMPIMENTI	pag. 10
17. L'EDUCATORE/COORDINATORE DEL SERVIZIO	pag. 10
18. IL PERSONALE EDUCATIVO	pag. 11
19. PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO	pag. 11
20. IL PERSONALE AUSILIARIO	pag. 12
21. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	pag. 12
22. COMPONENTE SANITARIA	pag. 12
23. DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE	pag. 12
24. NORME FINANZIARIE	pag. 13

PREMESSA

1 L'Asilo-nido Comunale è operante nell'edificio di via Pascoli n°6. L'Amministrazione Comunale affida la gestione del servizio all'Azienda Speciale RSA di Concesio presente sul territorio.

2 La normativa regionale inquadra il Servizio Nido nel settore sociale per l'aspetto di sostegno alla famiglia, ma sottolinea al contempo la valenza pedagogica dell'azione educativa nei confronti del bambino, superando la concezione di luogo di assistenza di tipo igienico-sanitario e custodialistico; viene stabilito, inoltre, il diritto di ammissione per tutti i bambini, indipendentemente dalle loro condizioni psico-fisiche e dalle condizioni socio-economiche delle famiglie di provenienza.

3 L'Asilo-nido attua un servizio a carattere socio-educativo diretto a soddisfare il bisogno di socializzazione e di armonioso sviluppo psico-fisico del bambino; è inoltre un servizio di sostegno all'azione educativa svolta dalla famiglia, con la quale collabora attivamente.

4 Si tratta di una struttura dinamica nella sua organizzazione e nei contenuti, aperta ai problemi e alle esperienze di tutta la popolazione. A tal fine, l'Azienda Speciale e il Servizio sociale comunale, individua modalità e tempi per raccogliere, osservare e recepire istanze e bisogni dell'utenza.

5 L'età dei bambini che frequentano il servizio è molto delicata; infatti, i progressi compiuti nei primi anni di vita sono di estrema importanza, sia per lo sviluppo cognitivo che per quello affettivo. Per questo l'Asilo-nido è un importante investimento nel quadro dei servizi finalizzati alla prevenzione del disagio socio-affettivo e dei ritardi di apprendimento. Utenti specifici dell'Asilo-nido sono i bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi.

6 L'Asilo-nido è un servizio che opera in una rete integrata di servizi presenti sul territorio, al fine di permettere la qualificazione dell'attività educativa e di rispondere nel modo più innovativo ed efficace possibile ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

7 Le attività e l'organizzazione interna dell'Asilo-nido Comunale devono uniformarsi a criteri di collegialità delle scelte e fondarsi su una precisa programmazione, curata dall'Azienda Speciale, con il Servizio sociale comunale e con gli altri servizi territoriali. Tutte le attività educative sono soggette a verifica di efficacia/efficienza in riferimento agli obiettivi programmati, sia in itinere che al termine dei percorsi, dopo aver sentito proposte e pareri dell'utenza.

8 Eventuali menomazioni fisico-psico-sensoriali non possono costituire causa di esclusione dei bimbi dall'Asilo-nido; si dovrà infatti assicurare il più possibile l'inserimento di utenti portatori di disabilità, eliminando qualunque ostacolo che impedisca il loro diritto paritario ad un pieno sviluppo delle potenzialità ed una effettiva integrazione nella Comunità.

1- OGGETTO DEL SERVIZIO

Nel Comune di Concesio è istituito l'Asilo-nido che attua un servizio socio-educativo d'interesse pubblico, con lo scopo di :

- Supportare ed integrare l'azione educativa delle famiglie nell'ambito di un progetto educativo integrato, con particolare riguardo ai nuclei familiari con entrambi i genitori impegnati nell'attività lavorativa;
- Promuovere l'equilibrato sviluppo fisico e psichico del/la bambino/a;
- Favorire una graduale e positiva socializzazione dello/a stesso/a.

2- GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione del Servizio è affidata alla RSA Concesio Azienda Speciale presente sul territorio Comunale.

3- UTENZA

1. L'Asilo-nido comunale è aperto a bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi compiuti, nel rispetto degli standard gestionali e strutturali previsti dalla DGR 20588 dell'11/02/05 e successive modifiche.
Deroghe al limite massimo di età sono ammesse qualora il bambino non possa ancora accedere alla scuola dell'infanzia, non avendo maturato i requisiti per l'ammissione rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 59 del 19/02/04.
2. Sono ammessi con precedenza assoluta gli utenti che hanno residenza anagrafica acquisita nel Comune di Concesio al momento della domanda. Si precisa che il bambino deve risultare residente nel Comune di Concesio con almeno un genitore.
3. I bambini appartenenti a nuclei familiari non residenti nel territorio comunale possono essere iscritti all'Asilo Nido, ma sono collocati in fondo alla graduatoria (cfr. art. 4 comma 2), predisposta secondo i criteri specificati all'art. 5 comma 2.
4. L'Asilo nido garantisce il diritto all'inserimento di bambini in condizioni di disabilità. L'inserimento degli stessi, quando è necessaria una specifica figura di sostegno, è possibile solo a seguito di esplicita richiesta dei genitori e di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, corredata da idonea documentazione.

4- ISCRIZIONI

1. Il modello per la domanda di iscrizione all'Asilo nido deve essere ritirato e successivamente presentato presso la RSA Concesio Azienda Speciale che si occuperà dell'istruttoria delle varie domande.
2. Le richieste di ammissione al servizio dovranno essere presentate presso la RSA Concesio Azienda Speciale entro il 30 aprile di ogni anno, solo per il 2010 entro il 28 maggio. Si precisa che, all'interno dell'unica graduatoria, gli utenti verranno chiamati in base alla disponibilità dei posti liberi nella sezione "divezzi" o "lattanti".
3. I bambini residenti avranno sempre e comunque la priorità di inserimento rispetto ai non residenti a prescindere dalla data di presentazione della domanda di iscrizione e quindi anche qualora la stessa sia stata presentata oltre il termine del 30 aprile.
4. Nella domanda devono essere autocertificate le condizioni richieste dal successivo articolo 5; in ogni caso le condizioni economiche familiari dovranno essere attestate mediante presentazione del modulo ISEE di autocertificazione dei redditi da allegare alla domanda di iscrizione. Qualora dai controlli effettuati, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette, e riguardino elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e dell'ammissione all'Asilo nido, la RSA Concesio Azienda Speciale provvederà, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, all'immediata interruzione della frequenza all'Asilo nido e alla conseguente ricollocazione in graduatoria dell'utente secondo il punteggio che compete e sulla base degli elementi accertati.
5. Al momento dell'inserimento dovrà essere altresì allegata apposita certificazione rilasciata dal Pediatra del/la bambino/a nella quale lo stesso attesti l'inesistenza di patologie e/o malattie che impediscano l'inserimento dell'utente nella comunità infantile.

6. Ogni anno dovrà essere presentata, presso la RSA Concesio Azienda Speciale, l'autocertificazione del reddito familiare, utilizzando l'apposito modulo ISEE.

5- AMMISSIONI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Saranno istituite sezioni di Asilo nido, in ottemperanza della DGR 20588 dell'11/02/05 e successive modifiche.
2. L'ammissione al servizio, sarà effettuata sulla base di un'apposita graduatoria, redatta dalla RSA Azienda Speciale con la presenza dell'Assistente Sociale Comunale, con l'applicazione dei seguenti criteri:
 - nucleo familiare a cui appartengono persone non autosufficienti o diversamente abili con invalidità superiore al 66% accertata dall'ASL. Se l'invalidità è riferita al bambino da inserire al nido, può essere inferiore al 66% purché certificata: punti 3;
 - nucleo familiare dove è presente solo un genitore con il bambino.
Il punteggio è così attribuito :
 - se il bambino è riconosciuto da un solo genitore oppure è orfano: punti 4;
 - in caso di separazione legale, divorzio o scioglimento del matrimonio: punti 3;
 - negli altri casi non contemplati precedentemente e qualora i genitori non convivano da più di tre mesi: punti 2;
 - nucleo familiare dove entrambi i genitori del bambino siano nella condizione di attività lavorativa extra-domestica a tempo pieno: punti 5;
 - nucleo familiare dove almeno un genitore del bambino sia nella condizione di attività lavorativa extra-domestica a tempo parziale (con orario uguale o inferiore a 20 ore settimanali): punti 3;
 - per nucleo familiare dove uno od entrambi i genitori siano in attesa di occupazione nelle liste di collocamento: punti 1;
 - per coloro che hanno presentato la domanda di iscrizione entro il termine del 30 aprile: punti 5;
 - per i bambini già inseriti in altri asili nido: punti 1;
 - per altro figlio in età da 0 a 3 anni (2 punti per ogni ulteriore figlio)
 - per ogni figlio in età da 4 a 14 anni (1 punto ciascuno)

A parità di punteggio, verrà data priorità al bambino nato prima.

Ai fini dell'inserimento, i figli dei dipendenti comunali e delle Forze dell'Ordine in servizio sul territorio comunale sono equiparati ai figli dei cittadini residenti nel Comune di Concesio.

In caso di bambini segnalati, previa specifica relazione dell'Assistente Sociale Comunale e tenuto conto dei posti disponibili, gli stessi non saranno soggetti alla graduatoria, ma inseriti d'ufficio nella struttura.

3. L'ammissione dà diritto a frequentare tutto il ciclo. E' consentita la permanenza oltre il compimento del terzo anno di vita qualora il bambino non sia ammissibile alla scuola dell'infanzia, o in particolari casi, anche oltre il compimento dei tre anni, sentito l'ASL.
4. All'atto della conferma dell'iscrizione, verrà richiesto un versamento a favore dell'Azienda Speciale pari alla quota prevista per un mese di frequenza (a titolo di anticipo), non rimborsabile nel caso di ritiro del minore il cui inserimento sia già stato programmato. Inoltre, dovrà essere sottoscritta dalle famiglie un'apposita dichiarazione con la quale le stesse dichiarino di aver preso visione del

presente Regolamento e di tutte le clausole e condizioni relative allo svolgimento del servizio, dando atto di accettarle .

5. La RSA Concesio Azienda Speciale darà comunicazione scritta agli interessati in merito all'esito della domanda di inserimento, sulla base dell'istruttoria condotta dalla RSA stessa.
6. Visto l'elevato numero delle richieste, l'Azienda Speciale provvederà successivamente a comunicare per via telefonica l'ammissione al servizio. L'utente, entro 24 ore dovrà confermare o disdire telefonicamente all'Azienda Speciale la frequenza al servizio, avendo tuttavia cura di far seguire, entro e non oltre 2 giorni dalla telefonata, apposita risposta scritta a conferma di quanto dichiarato telefonicamente, pena l'esclusione dalla graduatoria e dal servizio di Asilo-nido.
7. L'ammissione del bambino deve avvenire gradualmente ed è articolata secondo le modalità concordate fra l'Educatore/ Coordinatore dell'Asilo-nido e la famiglia.
8. Si precisa che l'erogazione del servizio è subordinata al regolare pagamento della retta richiesta, fatte sempre salve particolari e motivate situazioni sociali vagliate dall'Assistente Sociale comunale.

6- CALENDARIO E ORARI DI APERTURA

1. L'Asilo-nido si articola in gruppi omogenei in relazione allo sviluppo psicomotorio dei bambini; deve essere comunque assecondato l'interscambio tra i gruppi, al fine di favorire le esigenze di socializzazione e di crescita educativa dei bambini.
2. Alla formazione dei gruppi provvede il personale educativo.
3. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dal 1 settembre al 31 luglio con orario dalle 7,30 alle ~~18,30~~ 16.30.
4. Il modulo di frequenza al servizio è di norma:
dalle ore 07.30 alle ore 16.30

L'accettazione dei bambini avviene dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

L'uscita può avvenire anche dalle ore 13.00 alle ore 13.30, oltre che dalle ore 16.00 alle ore 16.30

E' possibile l'ammissione di bambini su posti a frequenza ridotta se i posti a tempo pieno non risultano coperti.

Dalle ore 16.30 fino alle ore 18.00 può essere garantito il servizio di prima infanzia. In tal caso, per questo servizio aggiuntivo ed opzionale, l'utente dovrà pagare una somma ulteriore a copertura del costo del servizio.

Tale modulo organizzativo è suscettibile di modifiche ed integrazioni su iniziativa dell'Azienda Speciale RSA, previo parere favorevole da parte dell'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Concesio ed idonea informativa nei confronti delle famiglie.

5. L'Asilo-nido sarà chiuso nei seguenti periodi:
 - tutte le festività civili e religiose;
 - mese di agosto.

7- ASSENZE DEL BAMBINO

1. I genitori sono tenuti a comunicare eventuali assenze all'Educatore/Coordinatore dell'Asilo-nido o a suo delegato il giorno precedente o il medesimo giorno in cui si verifica l'assenza entro le ore 9.00. In caso di mancata segnalazione verrà addebitato il costo del pasto. Entro le ore 9.30 l'Educatore/Coordinatore, o suo delegato, provvederà a comunicare alla ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione il numero dei bambini presenti che usufruirà del servizio pasti.
2. In caso di assenza del bambino, qualunque sia la motivazione, verrà comunque fatturata la quota fissa alla quale verrà aggiunto l'importo dei pasti realmente consumati (salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 8).

8- DETERMINAZIONE RETTE

1. La Giunta Comunale determinerà le tariffe sulla base degli indirizzi di seguito indicati. La retta deve intendersi comprensiva di una quota fissa e di una quota pasto (composto da pranzo e merenda), legata quest'ultima all'effettiva presenza del bambino. La quota fissa è determinata in relazione alle fasce familiari di reddito ISEE, mentre la quota pasto è uguale per tutti gli iscritti. L'Azienda Speciale comunale avrà poi cura di inviare mensilmente alle famiglie degli utenti le rette per il pagamento del servizio.
2. Nel primo mese d'iscrizione, la retta viene pagata proporzionalmente all'effettiva fruizione del servizio, secondo la seguente modalità:
 - riduzione di 1,3% della quota fissa per ogni giorno antecedente la data dell'inserimento;
3. Ai fratelli frequentanti contemporaneamente verrà applicata una quota fissa intera e l'altra ridotta del 50%. I pasti verranno invece addebitati sulla base del reale consumo. In caso di frequenza di due fratelli, di cui uno all'Asilo-nido e l'altro alla scuola dell'infanzia e/o primaria e/o secondaria di 1° grado (che usufruiscono del servizio mensa), la riduzione del 50% si applica sulla quota pasto dovuta dal bambino frequentante l'Asilo-nido. Sarà cura della famiglia segnalare la presenza di più fratelli.
4. E' prevista, per gravi motivi di salute del bambino, certificata dal proprio medico, la sospensione temporanea dalla frequenza per un massimo di 3 mesi, se in precedenza vi è stata frequenza per almeno un mese.
In tali casi la quota fissa verrà ridotta nel seguente modo :
 - per assenze giustificate per malattia di durata pari o superiore a 5 giorni: riduzione di 1,3% per ogni giorno lavorativo di assenza;
 - assenza continuativa di almeno 1 mese : riduzione del 30%;
 - assenza continuativa che si protrae oltre il mese e fino a 2 mesi : riduzione del 40%;
 - assenza continuativa che si protrae oltre il 2° mese e fino al 3° mese: riduzione del 50%;
 - assenza continuativa oltre il terzo mese consecutivo ingiustificata: il bambino verrà escluso dal servizio.

Al fine della riduzione della quota fissa, i genitori dovranno presentare al Direttore dell'Azienda Speciale apposita richiesta scritta con autocertificazione della malattia in caso di assenza inferiore a 30 giorni; in caso di assenza superiore a 30 giorni, è necessaria la certificazione del Pediatra.

E' prevista inoltre la sospensione o la rateizzazione della tariffa in caso di situazioni familiari problematiche accertate dal servizio sociale.

9- AFFIDAMENTO DEL BAMBINO E PASSAGGIO DI RESPONSABILITA'

1. I genitori hanno l'obbligo di affidare il bambino al solo personale educativo.
2. Gli educatori dell'Asilo-nido hanno l'obbligo di affidare il bambino, al momento del congedo giornaliero, solo ai genitori.
3. Se il genitore si trova nella condizione di far ritirare il bambino da un parente o da un'altra persona, è necessaria apposita delega scritta dei genitori che indichi il nominativo della persona o delle persone cui può essere affidato il bambino e gli estremi dei documenti di identità.
4. In presenza di coniugi separati o divorziati, il bambino verrà consegnato solo al genitore cui è stato affidato, previa presentazione di idonea documentazione.
5. E' necessario che i genitori lascino il proprio recapito telefonico qualora debbano essere rintracciati con urgenza.

10 - PASTI

1. La preparazione dei pasti sarà curata dalla ditta individuata dall'Amministrazione Comunale. La ditta opererà nel rispetto delle prescrizioni e delle tabelle dietetiche previste dal competente servizio ASL. I pasti prevedono il pranzo e la merenda.
Potrà essere istituita apposita Commissione Mensa costituita da n. 3 rappresentanti dei genitori, come indicati nel successivo art. 13 con compiti di verifica della qualità del servizio di ristorazione erogato dal Comune di Concesio.

11 - ESCLUSIONE DAL SERVIZIO

1. L'Azienda Speciale informerà l'Assessorato ai Servizi Sociali in merito all'eventuale presenza delle situazioni di seguito indicate, per le quali potrà essere dichiarata l'esclusione dei bambini all'Asilo-nido:
 - Mancato versamento della retta di frequenza, secondo quanto disposto dal precedente articolo 8. E' fatto comunque obbligo alla famiglia di effettuare il versamento della quota di frequenza relativa al periodo di assenza precedente all'esclusione; in caso contrario verranno attivate dall'Azienda Speciale RSA di Concesio le procedure di recupero del credito come da normativa vigente;
 - Frequenza dell'Asilo-nido in modo ingiustificatamente irregolare, cioè non dovuta a malattia o a gravi situazioni personali adeguatamente motivate, dopo aver interpellato a questo scopo la famiglia come segnalato dal Educatore/Coordinatore al Direttore dell'Azienda Speciale che dovrà a sua volta informare il Servizio Sociale comunale.
 - Assenza ingiustificata oltre il 3° mese consecutivo.

12 - RITIRO

1. I motivi per i quali è ammesso il ritiro del bambino durante l'anno scolastico sono i seguenti:
 - trasferimento del luogo di residenza dei genitori;
 - riduzione della capacità contributiva della famiglia dovuta, ad esempio, a perdita del lavoro, collocazione in aspettativa di un genitore con riduzione dello stipendio ecc..;
 - inserimento presso una Scuola dell'infanzia in qualità di anticipatario, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 59 del 02/02/04;
 - gravi motivi documentati da apposita certificazione medica o dichiarazione rilasciata dagli organi competenti o dai genitori.
2. Qualora i genitori intendano ritirare definitivamente il bambino dal servizio, dovranno compilare l'apposito modulo con 15 giorni di anticipo rispetto alla fine del mese per il quale è stato pagato il servizio, allegando l'eventuale documentazione richiesta. Il ritiro deve essere effettuato entro la scadenza del mese. Qualora la frequenza si dovesse protrarre anche per un solo giorno nel mese successivo, il genitore sarà tenuto al pagamento del fisso mensile di competenza di quel mese. Il posto reso disponibile a causa di esclusione o ritiro potrà essere messo a disposizione del primo iscritto in lista d'attesa.

13 - GESTIONE

1. La gestione dell'Asilo-nido è affidata all'Azienda Speciale comunale. Per il funzionamento e la gestione del servizio, l'Azienda Speciale si avvale dei seguenti organi:
 - a) ÈQUIPE DEGLI EDUCATORI che risulta così composta :
 - Educatore/Coordinatore;

- Educatori;

b) ÈQUIPE TECNICA che risulta così composta :

come membri fissi :

- dal Direttore dell'Azienda Speciale;
- dalla Responsabile dell'Ufficio Servizi alla Persona e/o dall'Assistente Sociale comunale;
- dall'educatore/coordinatore dell'Asilo-nido;

L'Èquipe tecnica deve riunirsi con cadenza almeno bimestrale.

c) ASSEMBLEA DELL'ASILO-NIDO che risulta così composta:

- dall'Assessore ai Servizi Sociali;
- dal Direttore dell'Azienda Speciale e dai rappresentanti della stessa;
- dalla Responsabile dell'Ufficio Servizi alla Persona;
- dall'assistente sociale comunale;
- dall'educatore/coordinatore;
- dagli educatori;
- da 3 rappresentanti dei genitori dei bambini.

2. I rappresentanti dei genitori dei bambini verranno individuati nel corso dell'assemblea, indetta annualmente, durante la quale verranno presentati il progetto educativo dell'Asilo nido e le modalità di erogazione del servizio da parte dell'ente gestore (Azienda Speciale) di concerto con l'Èquipe degli educatori, l'assessore ai Servizi sociali in qualità di rappresentante dell'Amministrazione comunale, la Responsabile dell'Ufficio Servizi alla Persona e/o l'Assistente Sociale comunale. La nomina dei rappresentanti dei genitori è di durata annuale.

L'assemblea dell'Asilo nido si riunisce su iniziativa dell'Assessore ai Servizi Sociali, che fissa l'ordine del giorno. Può essere richiesta la convocazione da almeno due rappresentanti dei genitori dell'utenza.

14- MODALITA' DI GESTIONE

1. L'Assemblea dell'Asilo-nido ha funzioni propositive e consultive.
2. L'Èquipe tecnica deve monitorare il regolare funzionamento del servizio.
3. L'Èquipe degli educatori, diretta dall'educatore/coordinatore dell'Asilo-nido, si occupa della programmazione e verifica delle attività educative, in base agli indirizzi generali forniti dall'Èquipe Tecnica.
4. L'operato dell'Èquipe Tecnica è ispirato a criteri di trasparenza e di efficacia. Ai genitori viene perciò garantita la possibilità di richiedere a tale organo chiarimenti e spiegazioni sul funzionamento del servizio e di inoltrare proposte per il miglioramento del servizio che saranno poi opportunamente vagliate.
5. Sono programmati con le famiglie, tramite convocazione scritta, incontri di verifica e di partecipazione sull'andamento del servizio, così cadenzati, sia pure in linea di massima:
 - un incontro di presentazione del progetto educativo in novembre, come già precedentemente indicato all'articolo 13 comma 2;
 - un incontro a fine anno con l'Èquipe tecnica, allargata all'Assessore ai Servizi sociali in qualità di rappresentante dell'Amministrazione comunale, per la verifica e la valutazione finale del servizio.

Durante tali incontri le famiglie possono anche formulare proposte e osservazioni per un miglior andamento del servizio stesso.

6. L'Èquipe tecnica può stabilire rapporti di efficace collaborazione con gli operatori socio-sanitari territoriali per iniziative di prevenzione, con contenuti e modalità richiamati dal presente Regolamento.
7. L'Azienda Speciale può formulare proposte relative alla disciplina del servizio da sottoporre all'Assessorato competente Per quanto concerne eventuali problematiche sorte nel quotidiano, l'Educatore/Coordinatore dovrà segnalarle al Direttore dell'Azienda Speciale.

15- PERSONALE ADDETTO ALL'ASILO-NIDO

1. Il personale addetto al servizio si distingue nella categoria del personale educativo ed in quella del personale ausiliario. Tra il personale dovrà essere altresì individuato un coordinatore.
2. Secondo quanto previsto dalla DGR n. 20588 dell'11/02/05 e le successive circolari in attuazione della stessa, il personale del Nido deve possedere i seguenti titoli di studio:

Coordinatore

Titolo specifico è la laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. Nel merito dell'esperienza in servizio, che può sostituire il titolo di laurea, si precisa che la stessa può essere stata maturata o in un nido/micronido o in un servizio analogo (es. scuola dell'infanzia). L'esperienza in servizio deve essere documentata da certificati di servizio rilasciati dai datori di lavoro presso cui si è operato.

Operatore socio-educativo

I titoli validi alla definizione del profilo professionale dell'operatore socio educativo sono:

- Diploma di maturità magistrale (rilasciato dall'Istituto magistrale)
- Diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico (5 anni)
- Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio/diploma di scuola magistrale (3 anni)
- Diploma di dirigente di comunità (5 anni)
- Diploma di tecnico dei servizi sociali (5 anni)
- Operatore dei servizi sociali (3 anni)
- Diploma di assistente per l'infanzia (3 anni)
- Vigilatrice d'infanzia (3 anni)
- Puericultrice (3 anni)

Ovviamente quale operatore socio-educativo, può essere assunto anche personale laureato in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale, nonché l'educatore professionale.

16- STANDARD DEL PERSONALE E ADEMPIMENTI

1. Gli standard adottati si propongono di assicurare costanti rapporti personale educativo/utente per 7 ore giornaliere, da considerare come periodo in cui svolgere attività educative particolarmente significative perché vedono la presenza di tutti i bambini. E' possibile prevedere la riduzione del personale nel restante periodo di funzionamento del servizio, durante il quale, peraltro, la presenza dei bambini è ridotta in relazione allo scaglionamento orario degli ingressi e delle uscite.
2. Lo standard di personale dovrà rispettare i seguenti valori :
Educatori : 1 unità di personale in servizio ogni 8 bambini;
Ausiliari addetti ai servizi : 1 unità di personale in servizio ogni 30 bambini.
Si precisa che gli standard contemplano una tolleranza del 20%.
3. La presenza eventuale di bambini con disabilità comporterà, da parte del Comune di residenza, l'obbligo di assicurare il servizio di assistenza ad personam, che dovrà essere garantito con personale idoneo come disciplinato all'art. 19 del presente Regolamento.
4. L'educatore/Coordinatore dell'Asilo-nido dovrà relazionare periodicamente al Direttore dell'Azienda Speciale circa l'andamento del servizio, presentando altresì i risultati del questionario di soddisfazione del servizio restituito dalle famiglie. Tali schede verranno elaborate dall'équipe degli educatori ad inizio del servizio e sottoposte alla valutazione del Direttore dell'Azienda Speciale e del Settore Servizi alla Persona che potranno apportare variazioni alle stesse. Si precisa sin da ora che il personale dovrà consegnare alle famiglie le schede di valutazione, al fine di verificare il grado di soddisfazione del servizio da parte dell'utenza e monitorare l'andamento dello stesso, come meglio precisato nel successivo art. 17 del presente Regolamento.

17- L'EDUCATORE/COORDINATORE DEL SERVIZIO

1. Tra il personale dev'essere individuato il coordinatore del servizio. Tale figura dura in carica un anno e può essere riconfermata.
2. L'Educatore/Coordinatore sovrintende all'andamento del servizio, in esecuzione degli indirizzi contenuti nel progetto educativo ed ha le seguenti funzioni:

- Funge da raccordo con la RSA per la parte amministrativa e per gli aspetti organizzativi generali del servizio;
- Riferisce al Direttore dell'Azienda Speciale in merito all'andamento del servizio e/o ad eventuali problematiche insorte;
- Coordina l'équipe educativa e organizza con essa le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano nel Nido promuovendo altresì le riunioni con il personale finalizzate alla definizione del Progetto Educativo del Nido, alla definizione dei Progetti Educativi Personalizzati e alla programmazione delle attività.
- Valuta, con l'intero staff operativo, il grado di efficienza del servizio, promuovendo momenti di verifica "interna" dello stesso nonché momenti di verifica del grado di soddisfazione "esterna" del servizio; si avvale anche di apposite schede contenenti gli indicatori di efficacia che dovranno essere distribuite alle famiglie degli utenti per le necessarie verifiche;
- Cura la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Tiene i rapporti con lo/a psicologo/a del territorio, con il personale sanitario e ne sente il parere per quanto riguarda i problemi igienico – sanitari. Si rapporta con il Direttore dell'Azienda Speciale e con l'Assistente Sociale Comunale per segnalare eventuali necessità, bisogni e problematiche;
- Cura le attività per la continuità "verticale" con la scuola dell'infanzia;
- Formula proposte alla RSA per il miglioramento del servizio;
- Cura i rapporti con le famiglie, con le istanze di partecipazione sociale e territoriale e con gli altri servizi socio/sanitari/assistenziali.

18- IL PERSONALE EDUCATIVO

1. Il personale educativo definisce il Progetto Educativo del Nido, che deve promuovere il complessivo processo di crescita del bambino, la sua socializzazione e il benessere individuale attraverso la costruzione di relazioni personali significative proposte ed esperienze per la formazione integrale della personalità.
Il Progetto prevede naturalmente l'assolvimento dei compiti per il soddisfacimento dei bisogni del bambino, con particolare riguardo all'attività socio-pedagogica e ludica, all'alimentazione, all'igiene personale e alla vigilanza, avvalendosi delle tecniche della psico-pedagogia dell'infanzia e mirando al soddisfacimento integrale di tali bisogni.
2. Il personale educativo, compreso il coordinatore, deve essere in possesso del diploma di maturità magistrale o del diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio o di quello di vigilatrice d'infanzia o di puericultrice o di diploma di assistente all'infanzia, o di "dirigente" di comunità rilasciato da scuola secondaria superiore statale con 5 anni di corso, in possesso di Certificazione Sanitaria per lo svolgimento di mansioni di educatore dei bambini dai 3 ai 36 mesi. E' considerato titolo equipollente il diploma di Tecnico dei Servizi Sociali.
3. Il personale si obbliga a presenziare a riunioni collegiali con la scuola dell'infanzia per programmare e concordare le linee educative e per individuare possibili percorsi didattici comuni.
4. Momenti importanti da concordare durante l'anno sono i seguenti:
 - gli incontri con i genitori da concertare con l'Azienda Speciale e l'Amministrazione Comunale;
 - gli incontri di programmazione e verifica;
 - la stesura di progetti di lavoro e di eventuali PEI per i bambini con disabilità di concerto con l'Assistente Sociale Comunale e gli operatori dell'ASL;
 - la partecipazione agli organi di gestione, come meglio specificato all'art. 13.
5. L'Amministrazione Comunale richiede che sia osservata la formazione costante e l'aggiornamento professionale degli operatori, sia tramite corsi mirati che con riunioni interne tra il personale, come indicato nel successivo articolo 21. L'Azienda Speciale avrà cura di controllare che sia garantito quanto sopra indicato.

19- PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

L'Asilo nido assume la diversità quale elemento strutturale di ogni sistema sociale che si manifesta naturalmente attraverso la complessità. Ne deriva che l'azione educativa quotidiana mira al rispetto, all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità, ivi comprese quelle derivanti da deficit sensoriali, fisici o psichi, o a quelle che fanno riferimento agli aspetti interculturali.

Per ogni bambino l'équipe educativa attua un Progetto Educativo Personalizzato in relazione a obiettivi, tempi e modalità di realizzazione, sulla base del Progetto Educativo del Nido.

L'équipe collabora con la famiglia e con gli eventuali servizi che hanno in carico il bambino (Servizi Sociali, Area Handicap dell'ASL, Neuropsichiatria, altri operatori professionali anche privati) per la definizione del Progetto Educativo Personalizzato e per la realizzazione dello stesso, definendo anche momenti di confronto, di programmazione individuale e collettiva e di momenti di verifica dei risultati raggiunti.

Il Comune si assume gli oneri per gli interventi necessari a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione e il diritto all'inserimento e all'integrazione della persona con disabilità, come sancito dalla Legge n. 104/92.

L'eventuale presenza di assistenza ad personam o di altre figure professionali che mirano alla realizzazione dei diritti di cui sopra, verranno garantite dall'Azienda Speciale.

L'azione educativa dell'assistente ad personam deve essere integrata e coordinata con quella dell'équipe educativa, che in ogni caso mantiene la titolarità della progettazione educativa, per la realizzazione di una reale inclusione ed evitare forme di coabitazione parallela o di delega.

20- IL PERSONALE AUSILIARIO

1. Gli ambienti devono essere tenuti costantemente puliti e rispettosi delle norme igieniche; le prestazioni richieste al personale ausiliario sono pertanto le seguenti:

- Custodia e sorveglianza dei bambini e supporto agli educatori nella cura della persona;
- Apparecchiatura dei tavoli della mensa e preparazione dei locali adibiti a refettorio;
- Distribuzione pasti, assistenza ai tavoli (le operazioni di distribuzione degli alimenti dovranno essere effettuate solo con l'ausilio di appositi utensili e osservando tutte le norme igieniche);
- Pulizia degli ambienti, dei servizi igienici e degli arredi;
- Sistemazione dei tavoli, pulizia, lavaggio ed igienizzazione dei tavoli, sedie e pavimenti;
- Riordino ed igienizzazione dei locali, delle suppellettili e dei giochi.

21- FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. Il personale dell'Asilo-nido è tenuto a frequentare i corsi di aggiornamento di carattere culturale e professionale che si propongono i seguenti obiettivi fondamentali:

- l'acquisizione e il costante miglioramento degli elementi culturali indispensabili per rispettare i ritmi e la storia dei bambini e per rendere l'attività educativa adeguata alle esigenze socio/culturali dell'ambiente in cui il servizio ha sede;
- la realizzazione di un effettivo inserimento di tutto il personale nel quadro generale delle attività;
- la preparazione alla gestione partecipata del Asilo-nido con particolare riferimento al ruolo e ai compiti che deve avere il personale;
- l'approfondimento dei problemi connessi con l'attuale assetto delle istituzioni rivolte all'infanzia, con la loro evoluzione in rapporto ai più ampi processi sociali e con le emergenti linee di riforma;
- il sostegno scientifico ai piani di attività, allo studio e alla ricerca effettuati dal gruppo degli operatori.

2. L'Amministrazione Comunale richiede che sia osservata la formazione costante e l'aggiornamento professionale degli operatori, sia tramite corsi mirati che con riunioni interne tra il personale. L'Azienda Speciale avrà cura di controllare che sia garantito quanto sopra indicato

22- COMPONENTE SANITARIA

La vigilanza igienico-sanitaria è di competenza dell'ASL che vi provvede nei termini di legge.

23- DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE

1. Gli educatori hanno l'obbligo di avvisare immediatamente un genitore nel caso in cui il bambino abbia la febbre o sia in presenza di sintomatologie particolari.
2. Gli educatori non sono autorizzati a somministrare farmaci. Qualora l'assunzione del farmaco sia assolutamente necessaria nell'orario di permanenza del bambino all'Asilo nido, i genitori, o persona di fiducia munita di delega espressa, esclusivamente per tal fine, sono autorizzati ad accedere ai locali del servizio per il tempo necessario alla somministrazione del farmaco, previa presentazione della prescrizione medica.

24- NORME FINANZIARIE

1. Alla spesa di gestione del nido si farà fronte con:
 - il contributo regionale;
 - il contributo comunale;
 - la retta di frequenza.